

Ecobonus: al via le domande per il 2026

Al via l'ecobonus 2026: da oggi, 29 luglio, si può fare domanda per gli incentivi all'acquisto di veicoli commerciali a basse emissioni. In partenza anche i contributi per l'acquisto e l'installazione di impianti di alimentazione GPL e metano

(Fonte: <https://www.informazionefiscale.it/> 29 luglio 2026)



Il 29 luglio è il giorno delle domande per l'ecobonus 2026.

Dalle 12.00 di oggi sarà disponibile la piattaforma informatica per richiedere i nuovi incentivi per l'acquisto di **veicoli commerciali** e i contributi per il **retrofit GPL/Metano**.

La prima agevolazione garantisce un contributo economico fino a **20.000 euro** per chi rottama il vecchio veicolo per acquistarne uno nuovo non inquinante.

Chi installa impianti nuovi a GPL o metano su vecchie auto, invece, può ottenere fino a **800 euro** di sconto.

Ecobonus: dal 29 luglio domanda per veicoli commerciali e bonus retrofit

Finisce l'attesa per il nuovo ecobonus. Dopo la firma e la pubblicazione del [DPCM automotive](#), che con uno stanziamento di 1,3 miliardi di euro delinea definita la strategia degli incentivi da qui al 2030, è ora tempo di **prenotare gli incentivi**.

Come noto, il decreto destina buona parte delle risorse al sostegno del comparto automobilistico e quest'anno non sono previsti bonus per l'acquisto di **auto elettriche**. Sono invece previste altre agevolazioni dagli incentivi per l'acquisto di veicoli commerciali e moto al bonus per l'installazione di impianti a GPL e metano e al bonus colonnine domestiche.

Da oggi, **29 luglio**, si potrà fare domanda per due di questi incentivi:

- il contributo per l'acquisto di **veicoli commerciali** a basse emissioni;
- il **bonus retrofit**.

Per il 2026, le due misure dispongono di una dotazione finanziaria pari rispettivamente a 40 milioni di euro e 4 milioni di euro.

La piattaforma del MIMIT gestita da Invitalia sarà aperta a partire dalle **ore 12.00** di mercoledì **29 luglio 2026**. Qui PMI e privati cittadini potranno prenotare i contributi.

Vediamo in dettaglio i requisiti e le condizioni necessarie per poter ottenere i **contributi** e quali importi è possibile ottenere.

Ecobonus: fino a 20.000 euro per veicoli commerciali

Il contributo all'acquisto di veicoli commerciali nuovi a basse emissioni inquinanti può essere richiesto dalle **piccole e medie imprese** che svolgono attività di trasporto di cose in conto proprio o in conto terzi e che decidono di acquistare, anche in locazione finanziaria, e immatricolano in Italia **veicoli commerciali** di categoria N1 e N2 nuovi di fabbrica.

In questi casi è possibile ottenere un **contributo** differenziato in base:

- alla massa massima ammissibile a pieno carico;
- all'alimentazione del veicolo;
- alla presenza di un veicolo da rottamare.

Si possono ottenere contributi che variano da un **minimo di 2.000 euro** a un **massimo di 20.000 euro**, secondo quanto indicato nella tabella.

		<i>BEV e FCEV</i>	<i>Alimentazioni tradizionali</i>
0 - 1,49 t	<i>senza rottamazione</i>	2.000	-
	<i>con rottamazione</i>	4.000	2.000
1,50 - 2,39 t	<i>senza rottamazione</i>	4.500	-
	<i>con rottamazione</i>	8.000	3.000
2,40 - 3,49 t	<i>senza rottamazione</i>	10.000	-
	<i>con rottamazione</i>	14.000	4.500
3,50 - 4,24 t	<i>senza rottamazione</i>	14.000	-
	<i>con rottamazione</i>	18.000	8.000
4,25 - 7,2 t	<i>senza rottamazione</i>	16.000	-
	<i>con rottamazione</i>	20.000	10.000

Per i veicoli commerciali di **categoria N1 e N2** ad alimentazione tradizionale, il riconoscimento del contributo è in ogni caso subordinato alla contestuale rottamazione di un veicolo della stessa categoria omologato in una classe fino a **Euro 4**.

Il **veicolo da rottamare** deve essere:

- della stessa categoria del veicolo nuovo N1 o N2, le due categorie sono interscambiabili ai fini della rottamazione;
- intestato da almeno 12 mesi allo stesso soggetto intestatario del nuovo;
- omologato fino alla Classe Euro 4 (acquisto N1 o N2 ad alimentazioni tradizionali).

Nell'atto di acquisto del veicolo nuovo devono essere indicati il veicolo da rottamare e il contributo Ecobonus DPCM del 10 giugno 2026.

Il concessionario, entro **30 giorni** dalla data di consegna del veicolo nuovo, deve:

- consegnare il veicolo usato ad un demolitore;
- provvedere alla richiesta di radiazione per demolizione allo sportello telematico dell'automobilista.

Va specificato che i contributi sono riconosciuti anche alle **società di noleggio** che acquistano un veicolo commerciale per concederlo in noleggio a una PMI che svolge attività di trasporto, con contratto di durata non inferiore a 3 anni. In tal caso, la società di noleggio è tenuta a riversare lo sconto corrispondente al contributo sui canoni mensili dovuti dalla PMI.

Come funziona il bonus retrofit

Il nuovo DPCM automotive ha riproposto anche il cosiddetto **bonus retrofit**. Si tratta dell'agevolazione che riconosce a chi installa impianti nuovi a **GPL o metano** su vecchie auto (nello specifico autoveicoli di categoria M1 omologati in una classe non inferiore a Euro 3).

In questi casi è possibile ottenere un contributo fisso pari a **400 euro** per gli impianti GPL e a **800 euro** per quelli a metano.

Ogni impianto deve essere:

- dotato di apposito codice di omologazione effettuata ai sensi della normativa italiana oppure ai sensi del Regolamento UN n.115.
- nuovo di fabbrica
- acquistato, installato e collaudato in una data successiva all'entrata in vigore del DPCM 10 giugno 2026.

Il contributo è corrisposto direttamente da chi provvede all'installazione: il beneficiario otterrà infatti uno **sconto sul prezzo dell'operazione**. Le aziende poi potranno recuperare le somme tramite credito d'imposta.

Anche in questo caso, come detto, cittadini e cittadine potranno inviare la **domanda a partire dal 29 luglio**. Va precisato che i veicoli acquistati con l'Ecobonus non potranno accedere all'incentivo retrofit.